



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da
Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.108

lunedì 22 aprile 2002

euro 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Berlusconi promette
che non farà
"liste di proscrizione".



Ma non è un impegno
delirante? Nell'intimità
lo chiamano Duce,

o Signore?». Enzo Biagi,
Corriere della Sera,
21 aprile.

La Francia sottosopra, emerge Le Pen

Secondo le proiezioni, il capo della destra xenofoba va al ballottaggio con Chirac
Jospin punito dall'astensionismo e dalle divisioni a sinistra abbandona la politica

IL SONNO DELLA RAGIONE

Sigmund Ginzberg

Si dirà che è stato il giorno in cui la Francia s'è distratta. Che alle presidenziali francesi il presidente uscente Jacques Chirac finisca in ballottaggio con l'ultra Jean-Marie Le Pen, uno degli esponenti più imprevedibili di tutta la destra europea, simbolo della xenofobia e dell'intolleranza fascisteggiante, oltraché dell'antieuropismo, anziché con l'esponente della "sinistra plurale" Lionel Jospin, è come se gli elettori si siano addormentati e abbiano fatto de-raggiare la loro democrazia.

SEGUE A PAGINA 31

DALL'INVIATO

Gianni Marsilli

PARIGI Le Pen: il reprobato, l'ex parà d'Algeria. L'uomo che ha costruito le sue fortune elettorali su parole d'ordine razziste sulla pelle degli arabi. L'uomo che scherzava sui forni crematori, animato da frequenti e regolari pulsioni antisemite. Sarà lui, a 73 anni, a sfidare Jacques Chirac. Sarà lui, alla testa del suo Fron-

te nazionale, a duellare da qui al secondo turno. Sarà lui a rappresentare l'alternativa alla destra. È così: la Francia, il 5 maggio, sarà divisa tra destra ed estrema destra. Un'estrema destra che al primo turno ha sfiorato, se non superato, il 20 per cento dei voti (al 17 di Le Pen vanno aggiunti due o tre punti dei minori come Bruno Megret).

SEGUE A PAGINA 3

Articolo 18

Il ministro Maroni
tenta di vendicarsi con i sindacati
e annuncia una legge
«contro le anomalie»

LACCABÒ A PAGINA 7

I primi dati

Non ha votato
un francese su tre

Leonardo Casalino

PARIGI Dalle prime proiezioni sui voti ai sedici candidati all'elezione presidenziale, un dato sembra già certo: come previsto da tutti i sondaggi il numero elevato di astensioni rappresenta uno dei fatti più significativi di questo primo turno. Se le cifre saranno confermate, quasi un francese su tre ha scelto di non andare a votare.

SEGUE A PAGINA 2

Lento ritiro aspettando Powell



Il lento ritiro dei tank israeliani

ALLE PAGINE 8 e 9

RUSSIA ITALIA ATTRAZIONE FATALE

Gianni Vattimo

Tra tutte le iniziative imprevedibili, non comprese nel contratto con gli italiani firmato solennemente da Berlusconi prima delle elezioni (come la legge sulle rogatorie, la depenalizzazione del falso in bilancio, e via ammassando), certo la più sorprendente è quella che lo ha portato a promuovere l'ingresso della Russia di Putin nella Nato e in genere a presentarsi come uno dei migliori amici che il Cremlino possa oggi vantare in Occidente. Mentre le altre novità rispetto al programma si capiscono fin troppo bene - si tratta infatti di misure che sarebbe stato difficile far digerire agli elettori, corrispondenti esclusivamente agli interessi meno confessabili del cavaliere-imputato - l'attivismo pro-Putin che Berlusconi ha dispiegato in questi ultimi tempi rimane un enigma, probabilmente anche per molti tra i suoi elettori.

SEGUE A PAGINA 30

SANITÀ MALATA NAZIONE INFETTA

Livia Turco

Buona salute a tutti: con questo slogan lanciamo oggi in un incontro nazionale di medici, operatori, associazioni, amministratori locali una grande campagna di incontro con i cittadini per proporre loro un progetto per la salute alternativo a quello del centrodestra. Noi abbiamo l'ambizione non solo di dialogare con i movimenti ma di costruire in prima persona mobilitazione ed iniziativa sociale perché non ci può essere separazione tra battaglia parlamentare, proposta politica ed iniziativa sociale. Ciò che ci sta a cuore è rilanciare la battaglia per il Servizio sanitario nazionale universalistico e solidale così come previsto dalla legge 833/78 e dalla riforma Bindi. Non solo per difendere l'esistente ma per innovare e rendere il sistema sanitario all'altezza della domanda di salute dei cittadini del terzo millennio.

SEGUE A PAGINA 11

Berlusconi dove tocca fa danno

È rottura col Paese su lavoro, giustizia e informazione. Casini tenta il dialogo

L'ITALIA CIVILE RIFIUTA L'ANESTESIA

Nando Dalla Chiesa

Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare. Forse i falchi di governo e Confindustria pensavano di essere gli unici seguaci di questa gladiatoria massima di vita. Ma c'è una parte dell'opposizione che sta dimostrando di saperla fare propria. Che non è disposta a trasformare il rispetto per le istituzioni, per il buon senso, per la buona educazione, in spirito imbebe o in sottomissione politica. Ad accettare che la questione televisiva possa risolversi nella conta delle mani da alzare in parlamento sulla vergognosa legge sul conflitto di interessi.

SEGUE A PAGINA 30

Pasquale Cascella

Lo stile bulgaro di Silvio Berlusconi sembra fare scuola. È tale la voglia di avere nemici che ora se li vanno a cercare persino nelle proprie file. Metti Rocco Buttiglione, uno che ne ha combinate di cotte e di crude per avere il suo posto d'onore accanto a Silvio Berlusconi: è bastato che, all'assemblea dell'Unione democratica cristiana, ammettesse che nei confronti della magistratura «qualche errore è venuto anche dal governo» per attrarre l'attenzione dei mazzieri di turno sull'uscio della Casa delle libertà. «A chi si riferisce?», ha chiesto, a stretto giro di agenzia, la senatrice leghista Rossana Lida Boldi. Domanda più inquisitoria che retorica per una collega di Umberto Bossi e Roberto Castelli che, dall'alto dei rispettivi scranni ministeriali alle Riforme e alla Giustizia, si ostinano a non vedere la protesta che sale dalle file della magistratura.

SEGUE A PAGINA 5

Corte Costituzionale

In diretta tv Ciampi-Pannella
Finisce lo sciopero della sete

Vincenzo Vasile

ROMA Due piccioni con una fava. Salvare la vita a un amico. E annunciare al paese la propria arrabbiatura «istituzionale». C'è riuscito con un colpo di scena in diretta tv Carlo Azeglio Ciampi. Uno che non sempre riesce a far diventare notizia gli umori e gli intendimenti del Quirinale. Stavolta si è affidato a uno che, nonostante gli acciacchi, di comunicazione è maestro, Marco Giacinto Pannella. Ieri Ciampi infatti

ha telefonato allo studio della trasmissione di Maurizio Costanzo, «Buona Domenica», e ha chiesto e ottenuto dal leader radicale di sospendere lo sciopero della sete che durava ormai da sei giorni, annunciando che - se nelle Camere lo stallo sul rinnovo della Corte costituzionale dovesse durare - non è escluso da parte sua il ricorso allo strumento estremo di pressione in dote al capo dello Stato, un «messaggio alle Camere».

SEGUE A PAGINA 6

È nata la città della musica



Foto di Andrea Sabbadini

ALLE PAG. 12 e 13

NELLO SPORT

Vince la Juventus, pareggiano Inter e Roma. A 180 minuti dalla fine tutto è possibile

Scudetto, fino all'ultimo respiro

A tre minuti dalla fine l'Inter aveva lo scudetto in tasca: vinceva due a uno col Chievo, mentre Juve e Roma pareggiavano con Piacenza e Milan. Poi i bianconeri passavano in vantaggio con Nedved e quasi contemporaneamente Cossato pareggiava per il Chievo. Morale: a 180 minuti dalla fine il campionato è più che mai aperto. L'Inter ha un punto di vantaggio sulla Juve, che ha sorpassato la Roma, sempre a meno due. Dopo Venezia e Fiorentina retrocede anche il Lecce. Il Brescia si mantiene in corsa grazie a Baggio: al rientro gioca venti minuti e segna due gol.

BAGGIO DUE VOLTE BRAVO

Massimo Mauro

Che campionato: tre squadre in due punti a centottanta minuti dalla fine. Distacchi minimi, non posso escludere neppure l'ipotesi dello spareggio. Brava la Juventus: è tornata prepotentemente in corsa dopo che era scivolata a meno 6, l'hanno aiutata gli errori di Inter e Roma ed anche la sua forza storica, di un club che non si arrende mai, che sa inseguire i risultati con grandissima determinazione. La vittoria di ieri a Piacenza è emblematica: ho visto la partita in tv, era

avviata verso lo 0-0 e credo che gli emiliani abbiano giocato anche meglio della squadra di Lippi, eppure a pochi istanti dalla conclusione Nedved ha inventato un gol fantastico, con un sinistro al volo sull'assist di Amoroso, così la Juve ha vinto e quasi contemporaneamente l'Inter si è fatta riacchiuffare al Bentegodi dal Chievo. Insomma, da meno 5 addirittura a meno 1!

SEGUE A PAGINA 17

Il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN T O R A

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

MOTORI a pagina 14 e SCIENZA a pagina 29

MERCOLEDÌ

NON PROFIT